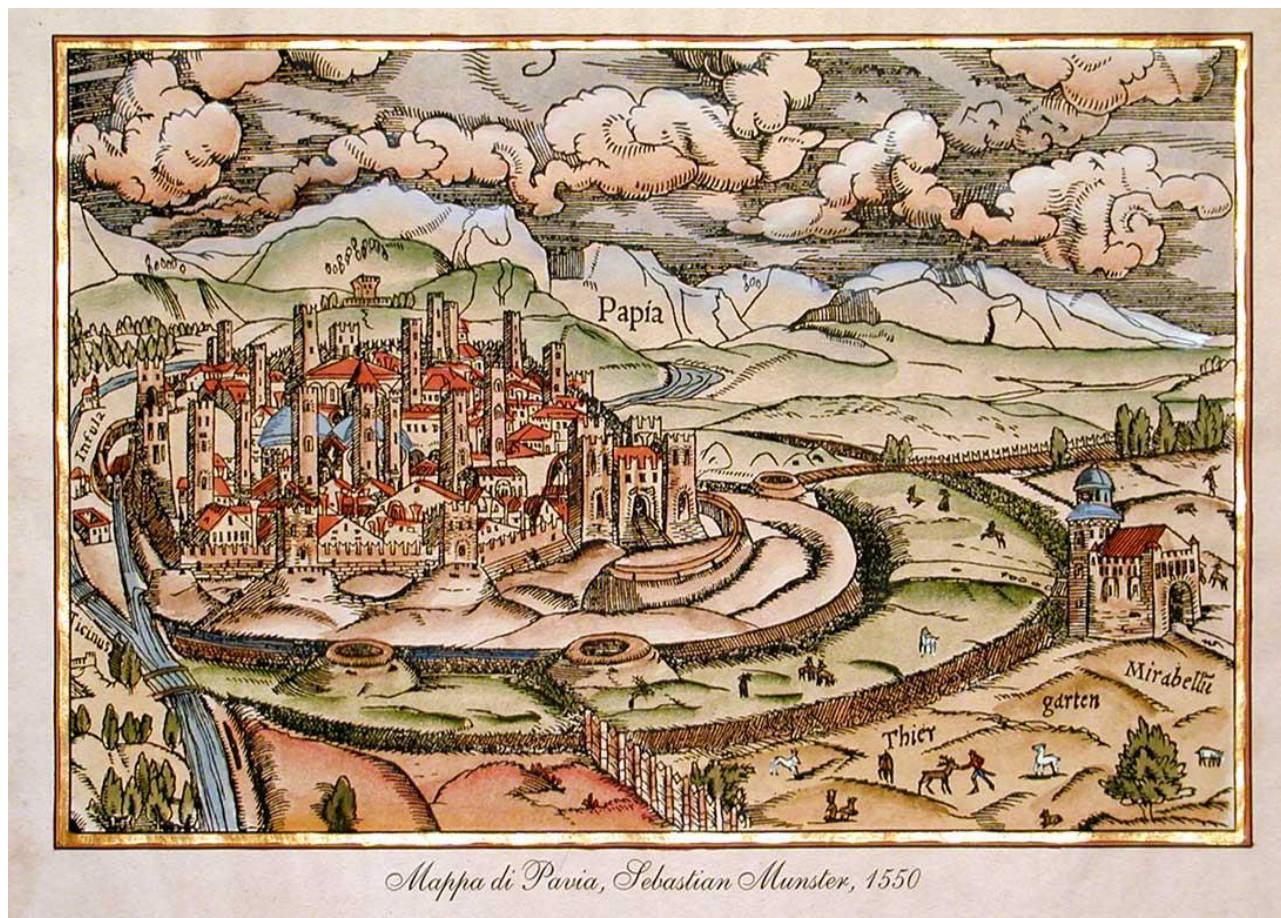


Le funzioni di governo del territorio nella riforma delle autonomie



FONDAZIONE GIANDOMENICO ROMAGNOSI
SCUOLA DI GOVERNO LOCALE

Maurizio Federici



Mappa di Pavia, Sebastian Munster, 1550

Pavia, 20 gennaio 2017



**Regione
Lombardia**

Il nuovo paradigma della sostenibilità: da lineare a circolare



L'Agenda 2030 (approvata il 25/09/2015) per lo Sviluppo Sostenibile è un **programma d'azione** per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

La transizione verso **un'economia più circolare** è al centro dell'agenda per l'efficienza delle risorse stabilita nell'ambito della strategia Europa per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

7° PAA – Programma generale di azione dell'Unione Europea in materia di ambiente fino al 2020



Il programma identifica le aree prioritarie in cui è necessario agire per proteggere la natura e rafforzare la resilienza ecologica e ridurre le minacce per la salute e il benessere dei cittadini legate all'inquinamento e agli effetti dei cambiamenti climatici.

L'obiettivo 11 consiste nell'aiutare le città a diventare maggiormente sostenibili.

L'obiettivo richiede che, entro il 2020, la maggioranza delle città dell'Unione attui:

politiche in materia di pianificazione e progettazione urbana sostenibile

Gli attuali modelli di produzione e consumo producono effetti sempre più negativi

Il Nobel per l'Economia Amartya Sen:

“Lo sviluppo economico non coincide più con un aumento di reddito ma con un aumento della qualità della vita”

Camera dei Deputati 22/6/1016 ha introdotto in legge :

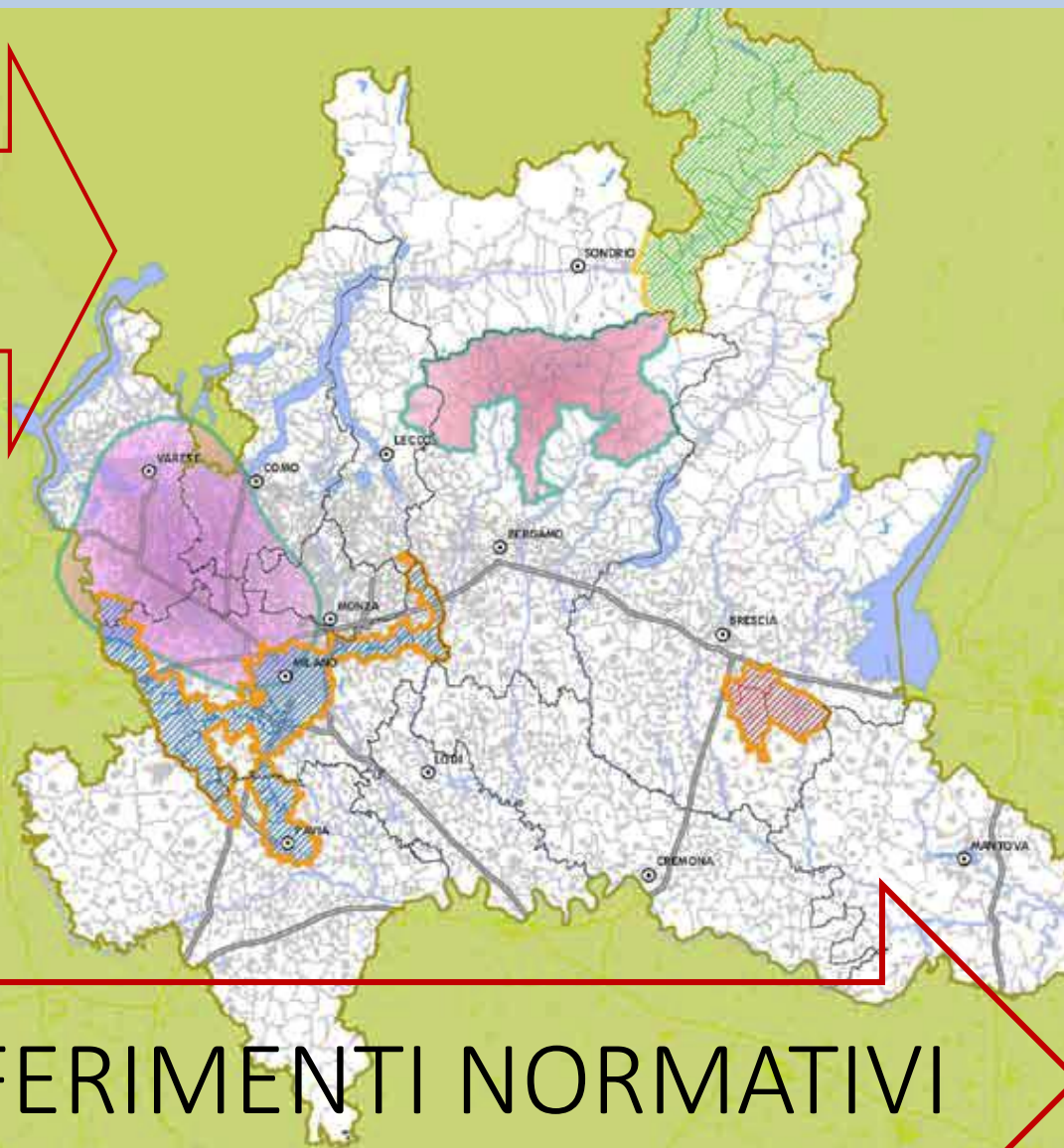
INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE»

Un occasione: la riforma Del Rio Dallo Stato -alle Regioni -ai Comuni

**Necessario sperimentare nuovi assetti istituzionali
di area vasta**

**Attraverso una co-progettazione con la presenza e
partecipazione di tutti gli attori anche quelli economici**

diverse dimensioni spaziali



Legenda

- PTIR approvati
- PTIR "Aeroporto di Montichiari" approvato con D.C.R. n. IX/298 del 6 dicembre 2011
- PTIR "Navigli Lombardi" approvato con D.C.R. n. IX/72 del 16/11/2010
- PTIR adottati
- PTIR "Media e Alta Valtellina" adottato con D.G.R. n. IX/2690 del 14 dicembre 2011
- Piani in corso di elaborazione
- PTIR "Malpensa - Quadrante Ovest" avviato con dgr IX/10840 del 16 dicembre 2009
- Piano delle Valli Alpine Forum di presentazione 3 maggio 2012

L.R.12/2005

RIFERIMENTI NORMATIVI

P.T.R.
D.C.R.
951/2010

I PIANI TERRITORIALI REGIONALI D'AREA

(Art.20 L.R. 12/2005)

strumenti di pianificazione territoriale strategica **che specificano, dettagliano e attuano gli obiettivi del PTR/PPR** per il governo e lo sviluppo di alcuni ambiti territoriali interessati da interventi di rilevanza regionale e/o sovraregionale, condivisi con gli enti locali, flessibili ed aggiornabili

COSA DEFINISCONO

- gli obiettivi socio - economici ed infrastrutturali
- le azioni per il governo e lo sviluppo del territorio
- forme di compensazione e ripristino ambientale

POSSONO AVERE EFFICACIA DIRETTA E COGENTE NEI
CONFRONTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE COMPRESI NEL
RELATIVO AMBITO

L.R.12/2005

PTR
DCR 951/2010

ione
Lombardia

PTRA assumono gli obiettivi del Piano Territoriale Regionale e li declinano in obiettivi specifici ed azioni

Piano Territoriale Regionale d'area è uno strumento aggiuntivo e non sostitutivo della pianificazione locale.

È UN PIANO STRATEGICO DI SCALA REGIONALE,

- **NON E' OMNICOMPRENSIVO,**
- **NON È UN PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO,**
- **NON VUOLE IMPORRE VINCOLI,**
- **NON È DOTATO DI RISORSE FINANZIARIE PROPRIE.**

In particolare, con i Piani Territoriali d'Area, si intendono perseguire soluzioni di **sviluppo del territorio** innovative, capaci di coniugare le esigenze di attrattività e di competitività dell'area con scenari di razionalizzazione nell'uso del territorio attraverso iniziative orientate a:



minimizzazione il **consumo di suolo**



Prevedere interventi di **rigenerazione urbana e territoriale**



valorizzazione delle **identità culturali e potenzialità turistiche**



Attuare la **sostenibilità ambientale** (risorse energetiche, qualificazione paesaggistica, mobilità sostenibile)



Regione
Lombardia



Pensati per territori omogenei, anche interprovinciali , con dimensioni derivanti dall'obiettivo.

Individuano una serie di priorità d'intervento sul territorio regionale

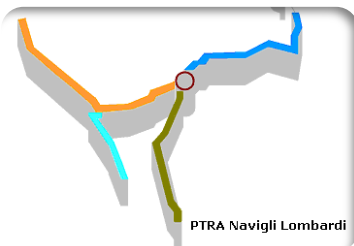
PUNTI DI FORZA

- **Strumenti** complessi e innovativi di vera **governance territoriale multilivello e multisettoriale**
- Partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti (privati compresi) per **co-pianificare** un progetto territoriale strategico comune
- **Maggiore incisività ed efficacia** (il PTRA specifica, dettaglia e sviluppa gli indirizzi del PTR/PPR)
- Non sono dotati di risorse finanziarie proprie
- **MONITORAGGIO**
- Processo di VAS e compensazioni

ELEMENTI DI CRITICITA'

- **Procedura di approvazione** lunga e complessa (2-4 anni)
- Non sono dotati di **risorse finanziarie** proprie (occorre reperirle nell'ambito della programmazione regionale ed europea)
- Percezione ancora distorta dello strumento perché può imporre **vincoli, prescrizioni e divieti**

GLI OBIETTIVI PRINCIPALI DI CIASCUN PTRA:



PTRA Navigli lombardi

Valorizzare e preservare i Navigli come identità della Lombardia



PTRA Montichiari

Promuovere lo sviluppo equilibrato dell'aeroporto e del territorio dei comuni interessati all'interno del sistema aeroportuale lombardo



PTRA Media e Alta Valtellina

Sviluppare il territorio mediante la valorizzazione del patrimonio ambientale ed il governo delle opportunità economiche



PTRA Valli Alpine

Promuovere uno sviluppo economico sostenibile e compatibile con i territori montani



Concludendo la prima parte...

- I PTRA presentano il vantaggio di essere **Piani costruiti con una logica di “Governance multilivello”** fondata sulla partecipazione attiva dei soggetti che vivono il territorio: Ministeri, Enti Locali – Comunità Montane, Parchi ma anche Associazioni, Camere di Commercio, Imprese e soggetti privati
- Propongono **obiettivi**, e le relative Linee di azione, tra loro sinergici e **multisettoriali**
- Introducono **sia elementi di coerenza che di indirizzo**,
- Costituiscono un’opportunità per gli Enti locali rappresentando una **“strategia territoriale” concertata a livello intercomunale**, ove ricondurre le possibili progettualità locali da proporre al livello nazionale ed europeo

PTRA Franciacorta

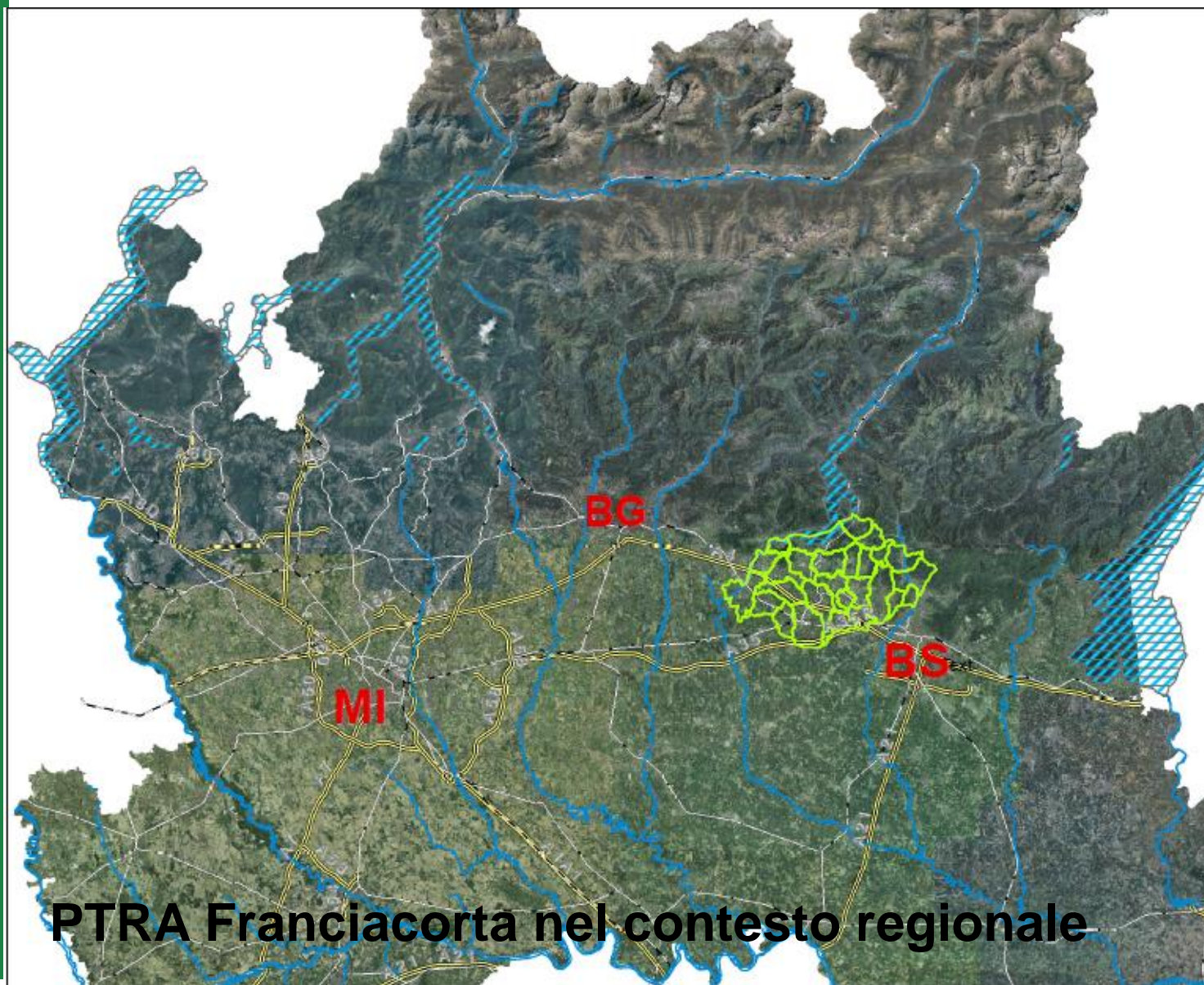


Lo Slogan :
“la fabbrica delle opportunità»

La qualità del territorio dipende dalla qualità dei beni che in quel territorio vengono prodotti.....

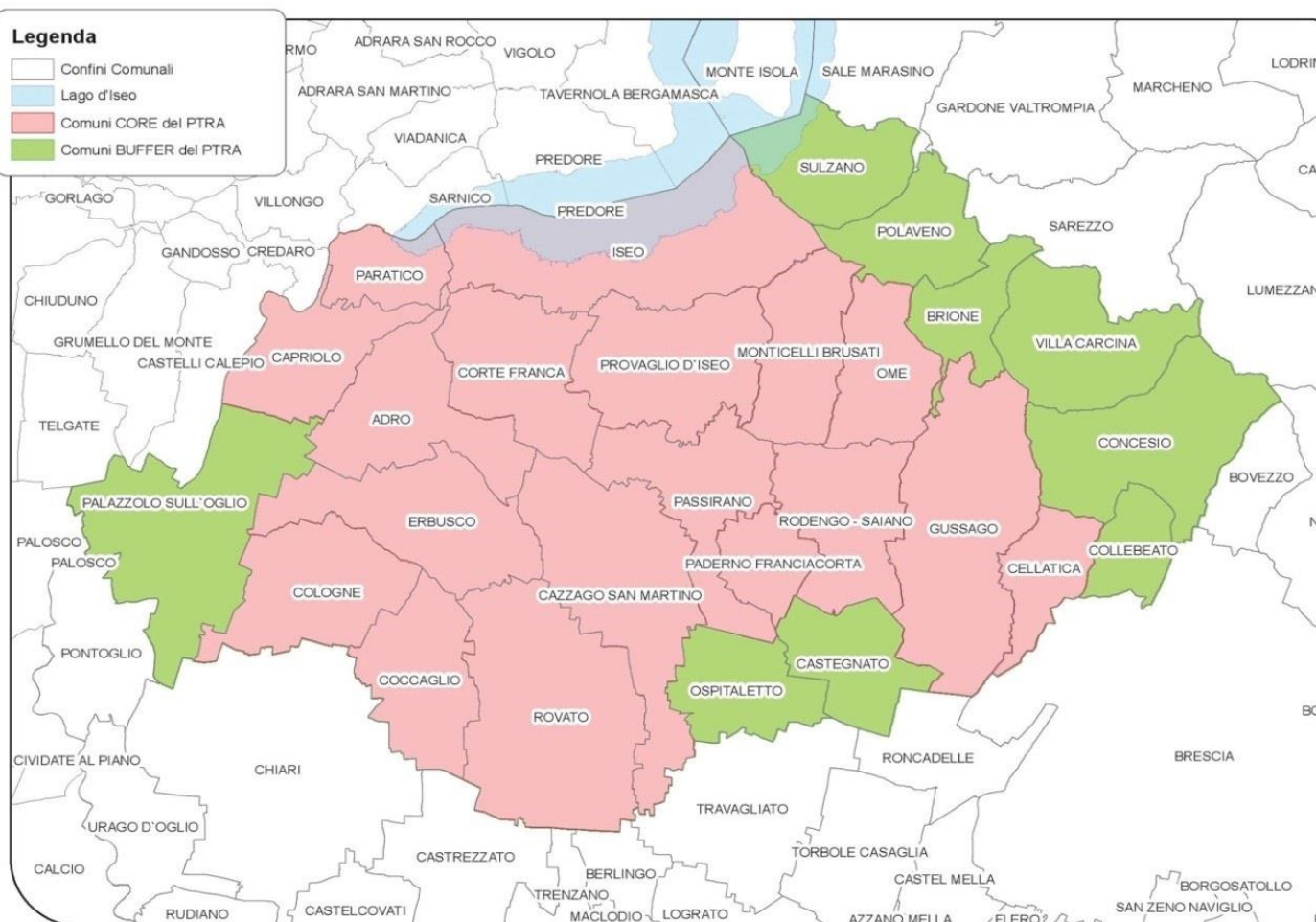
P.T.R.A FRANCIACORTA

Elaborato in collaborazione con le **Università di Brescia e di Bergamo**



Regione
Lombardia

Ambito territoriale del PTRA Franciacorta



27 Comuni:

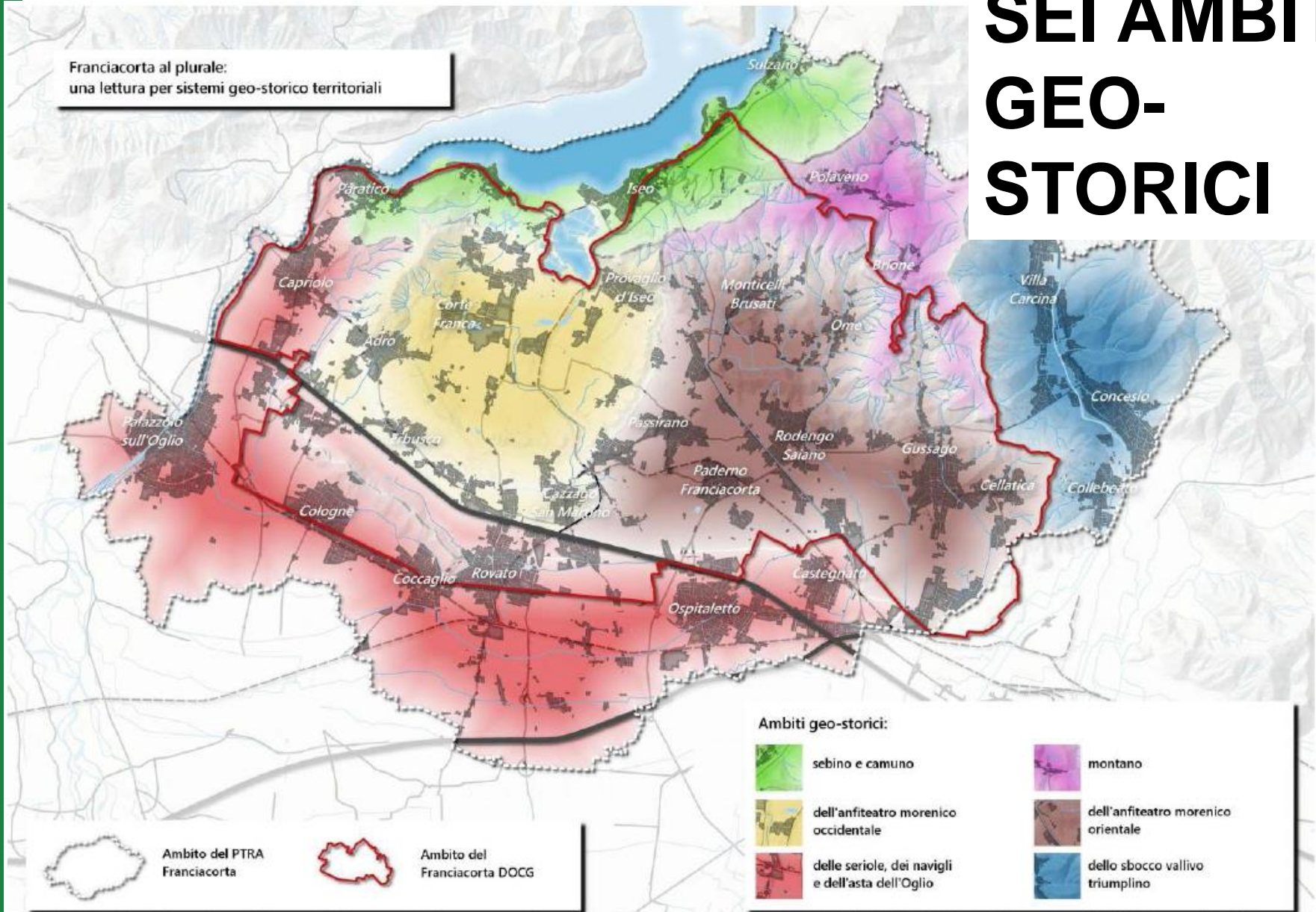
Adro, Brione, Capriolo, Castegnato, Cazzago San Martino, Cellatica, Coccaglio, Collebeato, Cologno, Concesio, Corte Franca, Erbusco, Gussago, Iseo, Monticelli Brusati, Ome, Ospitaletto, Paderno Franciacorta, Palazzolo sull'Oglio, Paratico, Passirano, Polaveno, Provaglio d'Iseo, Rodengo Saiano, Rovato, Sulzano, Villa Carcina

Altri soggetti coinvolti: Provincia di Brescia, altre DG..., collaborazione con Sovrintendenza BB.AA



SEI AMBITI GEO- STORICI

Franciacorta al plurale:
una lettura per sistemi geo-storico territoriali





OBIETTIVO GENERALE DEL PIANO

**Qualità di un territorio come
risultante della qualità dei
suoi prodotti e del modo di
vivere dei suoi abitanti**

Obiettivi specifici del PTRA Franciacorta

Obiettivo specifico 1

Orientare lo sviluppo
del territorio verso
la riduzione del consumo
di suolo e la rigenerazione
urbana/territoriale

Obiettivo specifico 2

Promuovere l'attrattività
paesaggistica e la
competitività territoriale

Obiettivo specifico 3

Sostenere un sistema
integrato di accessibilità e
mobilità sostenibile

INTEGRAZIONE:

URBANISTICA,

PAESAGGIO,

MOBILITA'



Regione
Lombardia

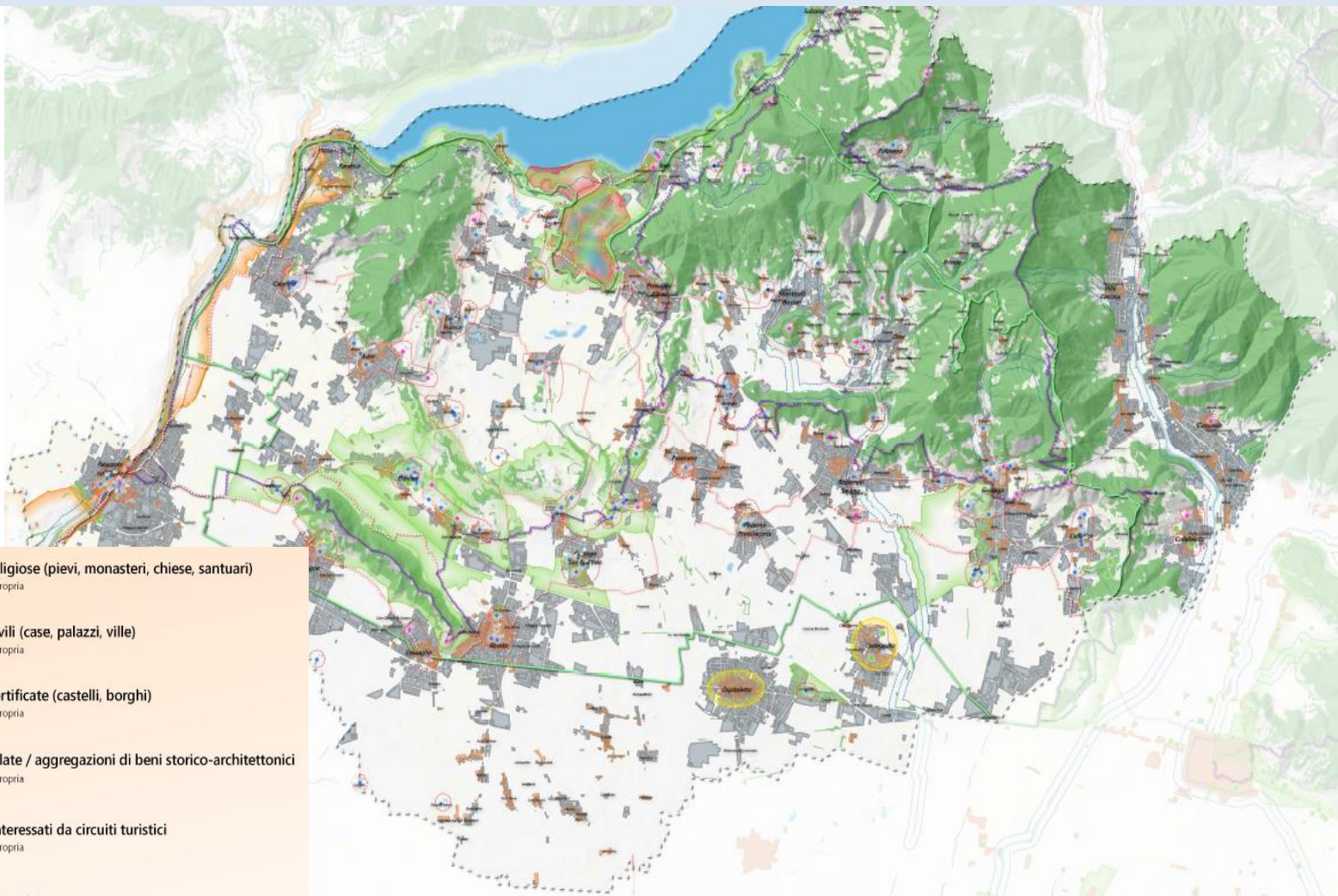
PTRA Franciacorta - Obiettivi - indirizzi - azioni

OBIETTIVO GENERALE Qualità di un territorio come risultante della qualità dei suoi prodotti e del modo di vivere dei suoi abitanti		
OBIETTIVO SPECIFICO 1	OBIETTIVO SPECIFICO 2	OBIETTIVO SPECIFICO 3
Orientare lo sviluppo del territorio verso la riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione urbana/territoriale	Promuovere l'attrattività paesaggistica e la competitività territoriale	Sostenere un sistema integrato di accessibilità e mobilità sostenibile
1.1 Criteri per il corretto utilizzo della risorsa suolo	2.1 Valorizzazione delle rilevanze naturalistico-ambientali e delle aree agricole di pregio	3.1 Proposte di rivitalizzazione e riutilizzo delle linee ferroviarie
1.2 Rigenerazione territoriale e urbana	2.2 Valorizzazione delle emergenze storico-paesaggistiche	3.2 Pianificazione delle reti sovralocali di mobilità lenta e sue interconnessioni con altri sistemi infrastrutturali o modali e con le emergenze paesaggistiche e culturali della zona
1.3 Indicazione degli strumenti di perequazione territoriale e delle aree di potenziale applicazione per trasformazioni di carattere sovralocale	2.3 Azioni di riequilibrio, miglioramento e corretta gestione paesaggistica dei paesaggi dell'abbandono e delle aree complesse	3.3 Proposta di un sistema di mobilità integrato gomma-ferro
1.4 Indicazione degli strumenti di livello locale per migliorare la qualità e l'attrattività del territorio	2.4 Promuovere il paesaggio come opportunità per un turismo di qualità	
	2.5 Temi progettuali di governance e infrastrutturazione spaziale finalizzati alla valorizzazione del paesaggio	

AZIONE 1.2.2 modalità di riuso e recupero degli edifici rurali

L'azione, in coerenza e a completamento di quanto previsto nell'obiettivo operativo 1.2 promuove la realizzazione di una piattaforma *webgis* pubblica in cui venga strutturata e divulgata l'informazione relativa al patrimonio edilizio, anche diffuso, abbandonato e/o dismesso

PTRA Franciacorta - Tavola 8 il sistema dei beni culturali



Architetture religiose (pievi, monasteri, chiese, santuari)

fonte: elaborazione propria



Architetture civili (case, palazzi, ville)

fonte: elaborazione propria



Architetture fortificate (castelli, borghi)

fonte: elaborazione propria



Emergenze isolate / aggregazioni di beni storico-architettonici

fonte: elaborazione propria



Territori non interessati da circuiti turistici

fonte: elaborazione propria



Centri e nuclei storici

riferimento: Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia, art. 25
fonte: Shapefile del PTCF della Provincia di Brescia, revisione 2014



Sistema portante della mobilità lenta a valenza

turistico-culturale sovralocale
fonte: Elaborazione propria

Sono stati identificati tutti beni di valore
storico-architettonico

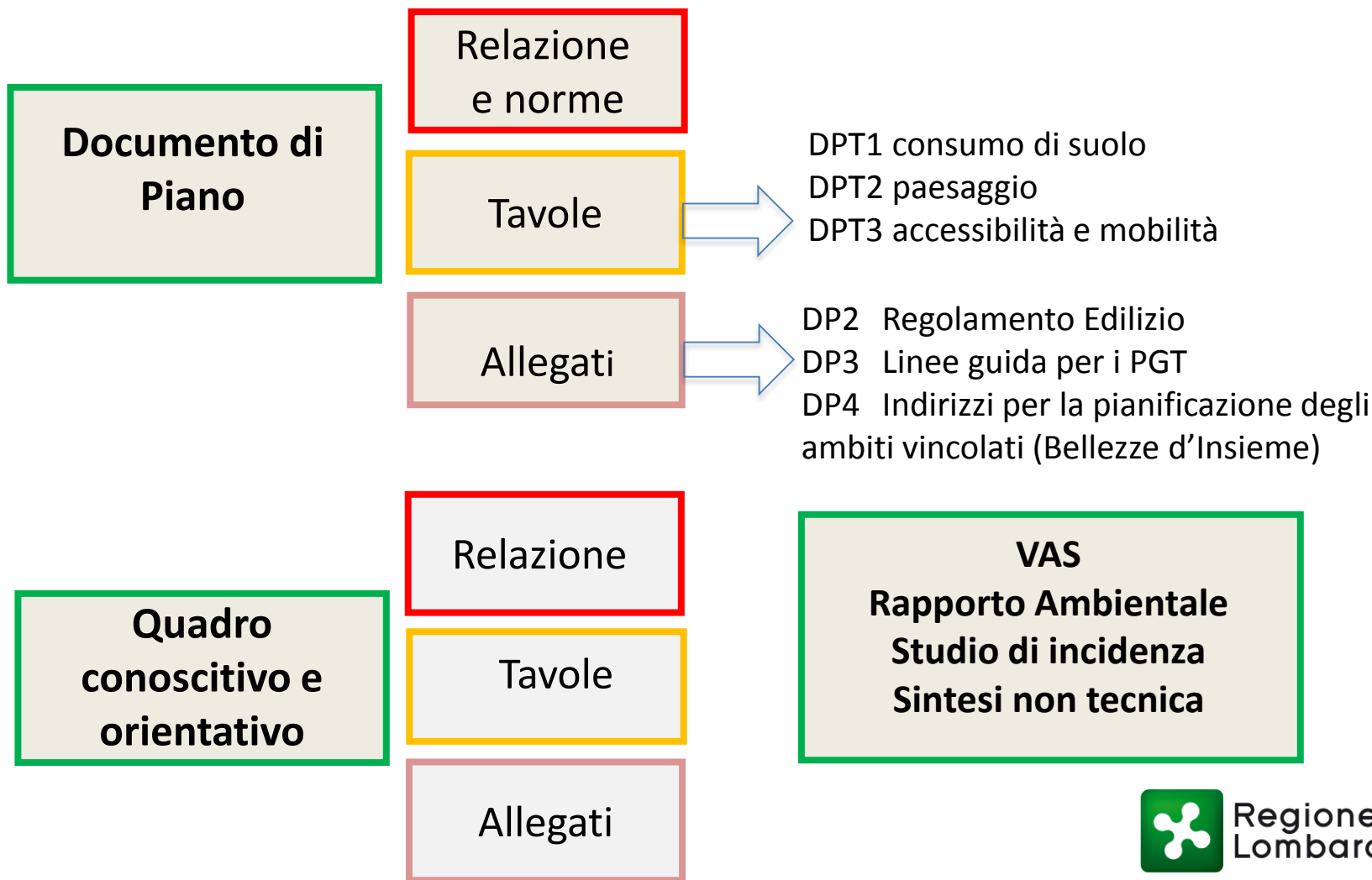


**Regione
Lombardia**

ELEMENTI DI NOVITA':

- **LA LEGGE DEL CONSUMO DI SUOLO 31/2014**
elementi per elaboraz. consumo di suolo
(Criteri qualitativi, ambiti territoriali omogenei, aree allagabili)
- **IL REGOLAMENTO EDILIZIO UNICO** (semplificazione edilizia)
- **LINEE GUIDA PER I PGT** (riqualif. aree industriali, frange urbane)
- INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI **AMBITI VINCOLATI**
(BELLEZZE D'INSIEME in collaborazione con la Sovrint. di BS)
- **GOVERNANCE** (fondo di rotazione x la sostenibilità)
- dBASE AREE dismesse ed edifici rurali abbandonati
- **PIANI UNITARI di area vasta GEOLOGICO E PAESAGGIO**
- **RETE VERDE INFRASTRUTTURALE**

Il PTRA FRANCIACORTA è costituito da



Obiettivo specifico 1 – Razionalizzazione del consumo di suolo

Orientare lo sviluppo del territorio verso la riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione urbana e territoriale



Il libro può essere considerato un'opera di valore.

Alcune note

Aspetti 1.1.1
Indifferenza della possibilità di prendere delle cose a credito
dell'ingegneria, dell'ingegnere in servizio



Ergebnisse werden in 2.3 dargestellt.
Experimentelle Verfahren werden in 2.4 dargestellt.

Attorno [13]
 Colloquio con gli autori di *Il mondo è un villaggio*

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>



Significantly different from zero



 [Seguici su Facebook](#)



Keywords: *depression; mood disorder; mood disorders; mood disorders*



 Repubblica e governo della parte d'interesse alla Fin



47 **Regulating your child's language**



 Journal of Management Education 33(10)



Supplements and Resources of Evidence-Based Therapy

Autore: L. J. J.
Intitolato: 20 anni a scoprire degli edifici nuovi



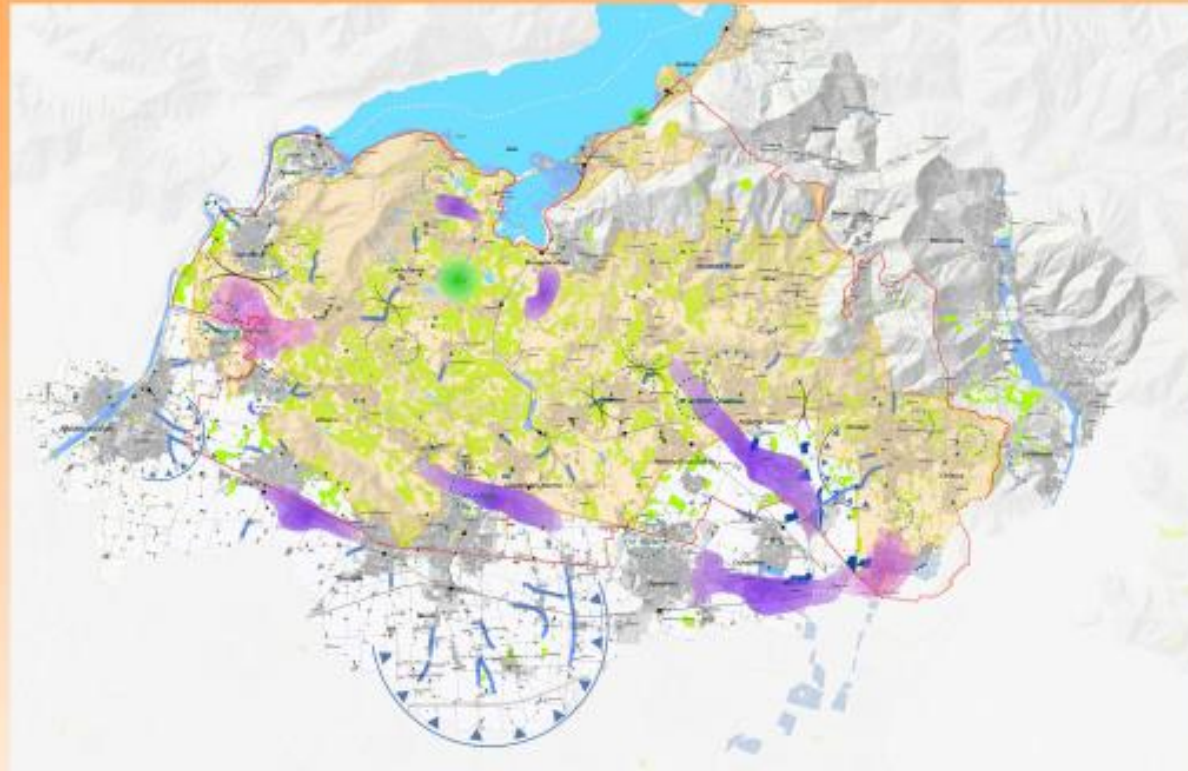
Editorial

Ob. 1.1 Indicazioni degli strumenti di progettazione didattica e delle aree di principali applicazioni per trasformazioni di carattere ambientale

Classificazione operativa 1.4
Indicazione: Negli strumenti di livello locale
per migliorare la qualità e l'efficienza del servizio.

Submitted: 10/1/01
 Accepted: 10/1/01

© 2004 Blackwell Publishing Ltd
Journal of Internal Medicine 255: 351–360



- [illegible]



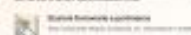
PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA
DELLA FRANCA-ORTA

2000

www.elsevier.com/locate/jbiotec
 Contents lists available at ScienceDirect
 Journal of Biotechnology



Promuovere l'attrattività paesaggistica e la competitività territoriale



PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA
DELLA FRANCIACORTA

2 La valorizzazione del paesaggio

Obiettivo specifico 3 – Accessibilità e mobilità sostenibile

Sostenere un sistema integrato di accessibilità e mobilità sostenibile



Obiettivo operativo 3.1
Prospettiva di mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

Azione 3.1.1
Prospettiva di mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

- Prospettiva di mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria
- Prospettiva di mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

Azione 3.1.2
Mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

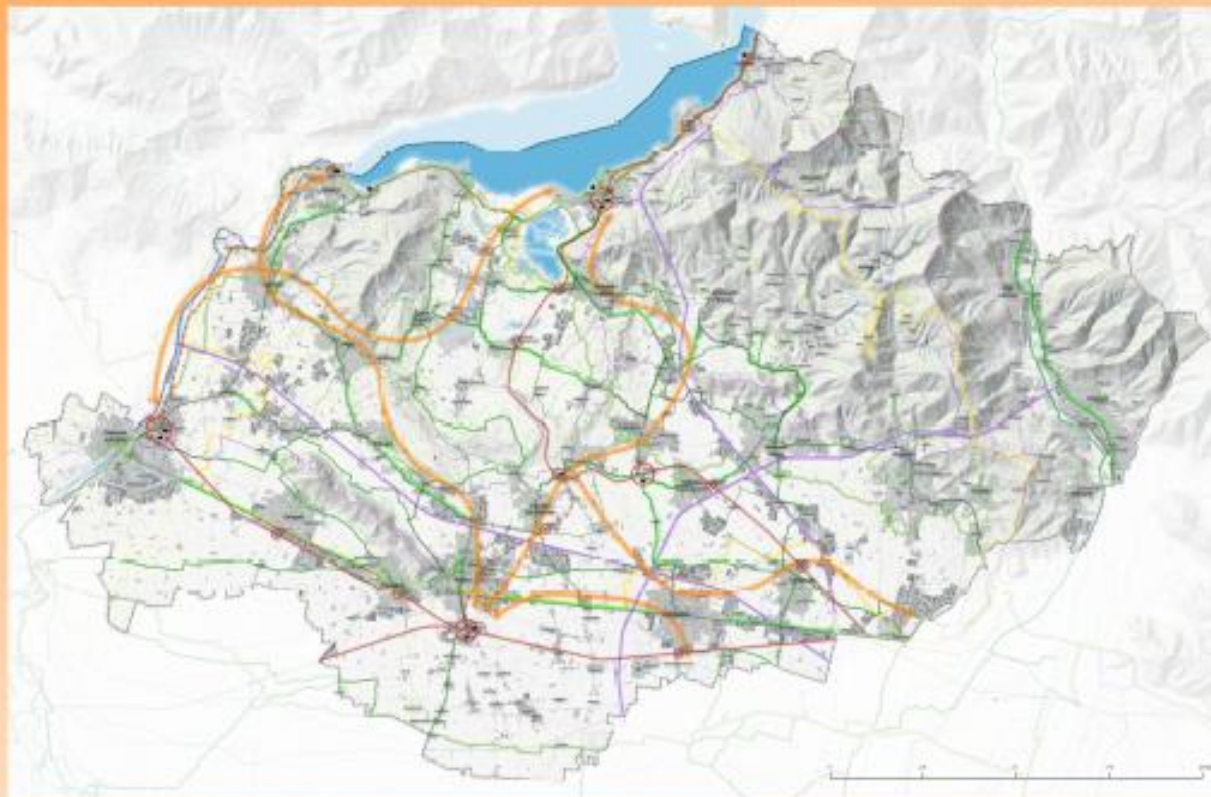
- Obiettivo per la mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

Azione 3.1.3
Prospettiva di mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

- Obiettivo per la mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

Azione 3.1.4
Prospettiva di mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

- Obiettivo per la mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria



Obiettivo operativo 3.2
Prospettiva di mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

Azione 3.2.1
Prospettiva di mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

- Obiettivo per la mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

Azione 3.2.2
Prospettiva di mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

- Obiettivo per la mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

Azione 3.2.3
Prospettiva di mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

- Obiettivo per la mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

Obiettivo operativo 3.3
Prospettiva di mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

Azione 3.3.1
Prospettiva di mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

- Obiettivo per la mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

Azione 3.3.2
Prospettiva di mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

- Obiettivo per la mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

Azione 3.3.3
Prospettiva di mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

- Obiettivo per la mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

Azione 3.3.4
Prospettiva di mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

- Obiettivo per la mobilità sostenibile e mobilità della linea ferroviaria

- Accessibilità e mobilità sostenibile
- Accessibilità e mobilità sostenibile
- Accessibilità e mobilità sostenibile
- Accessibilità e mobilità sostenibile
- Accessibilità e mobilità sostenibile
- Accessibilità e mobilità sostenibile



PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA DELLA FRANCIACORTA

3 Accessibilità e mobilità sostenibile

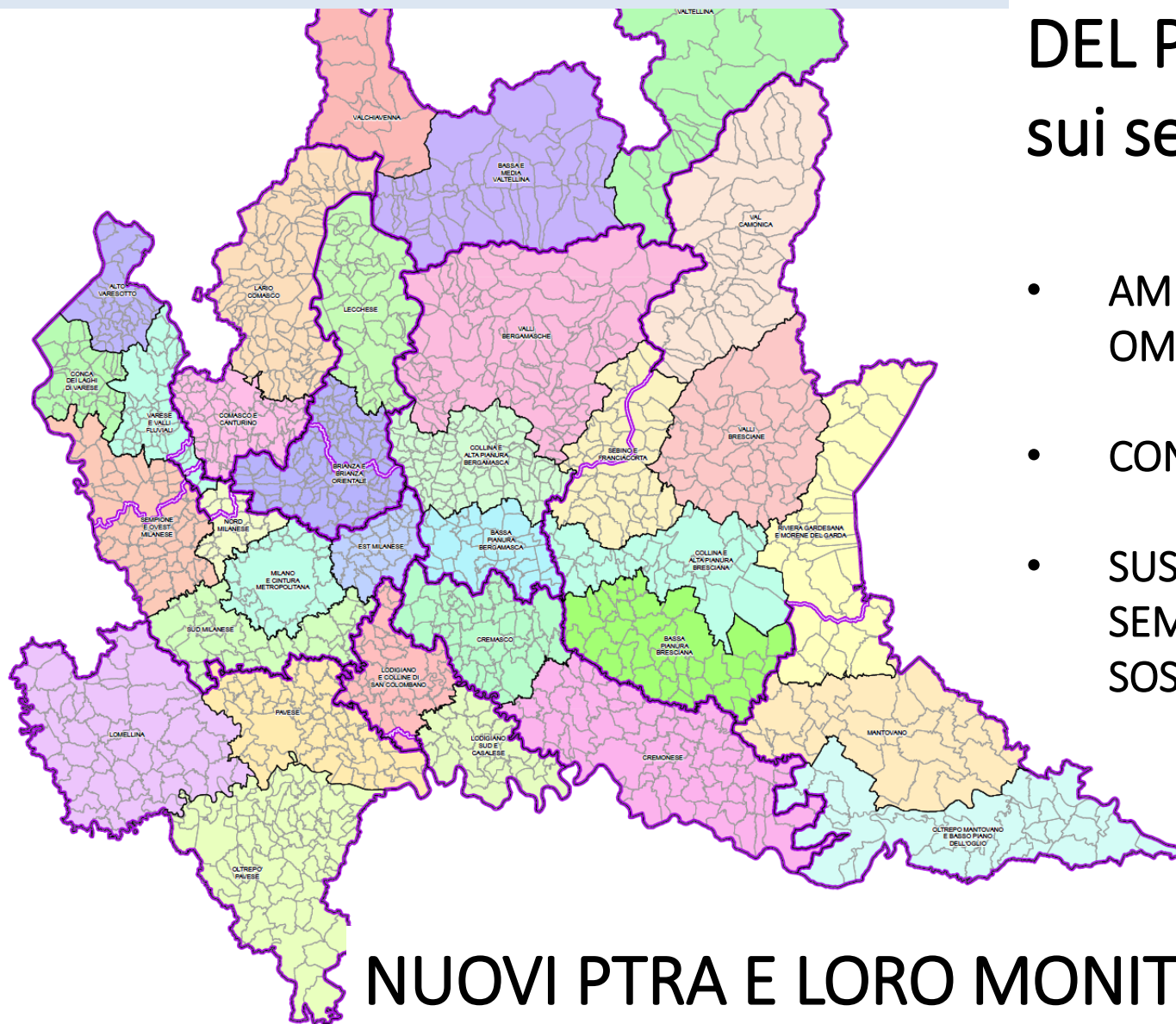
Il percorso di formazione del PTRA Franciacorta



PER FINIRE ATTIVITA' IN CORSO:

INTEGRAZIONE DEL PTR (LR 31/14) sui seguenti temi :

- AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI
- CONSUMO DI SUOLO
- SUSSIDIARIETA –
SEMPLIFICAZIONE -
SOSTENIBILITA

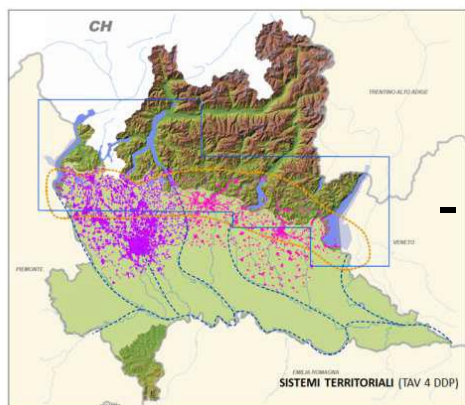


NUOVI PTR A LORO MONITORAGGIO

Piano Territoriale Regionale INDIVIDUA AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI (ATO)

dedotti dalla interpretazione incrociata dei:

- sistemi territoriali del PTR 2010
- unità tipologiche di paesaggio
 - sistemi insediativi
- partizioni definite dalle province



EVOLUZIONE DEI PROCESSI INSEDIATIVI (1954-1980-2000-2012)

Grazie per l'attenzione



Arch. Maurizio Federici
maurizio_federici@regione.lombardia.it

DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana



Regione
Lombardia

PTRA Franciacorta - Gli indirizzi del Piano



Il castello di Rovato

Nel caso di recupero di fabbricati storici e/o tradizionali, non dovrà essere variato il rapporto dell'edificio con il terreno, specie per gli edifici realizzati su terreni in pendenza; per quanto possibile dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi rispettando la morfologia e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali

PTRA Franciacorta - Gli indirizzi del Piano



L'antica Pieve di San Bartolomeo a Bornato

Il Piano incentiva il recupero degli edifici rurali abbandonati, privilegiandone l'utilizzo a scopo turistico ricettivo, per la creazione di strutture ricettive alberghiere e non alberghiere (l.r. n.27/2015)

PTRA Franciacorta - Obiettivi - indirizzi - azioni

OBIETTIVO GENERALE		
Qualità di un territorio come risultante della qualità dei suoi prodotti e del modo di vivere dei suoi abitanti		
OBIETTIVO SPECIFICO 1	OBIETTIVO SPECIFICO 2	OBIETTIVO SPECIFICO 3
Orientare lo sviluppo del territorio verso la riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione urbana/territoriale	Promuovere l'attrattività paesaggistica e la competitività territoriale	Sostenere un sistema integrato di accessibilità e mobilità sostenibile
1.1 Criteri per il corretto utilizzo della risorsa suolo	2.1 Valorizzazione delle rilevanze naturalistico-ambientali e delle aree agricole di pregio	3.1 Proposte di rivitalizzazione e riutilizzo delle linee ferroviarie
1.2 Rigenerazione territoriale e urbana	2.2 Valorizzazione delle emergenze storico-paesaggistiche	3.2 Pianificazione delle reti sovralocali di mobilità lenta e sue interconnessioni con altri sistemi infrastrutturali o modali e con le emergenze paesaggistiche e culturali della zona
1.3 Indicazione degli strumenti di perequazione territoriale e delle aree di potenziale applicazione per trasformazioni di carattere sovralocale	2.3 Azioni di riequilibrio, miglioramento e corretta gestione paesaggistica dei paesaggi dell'abbandono e delle aree complesse	3.3 Proposta di un sistema di mobilità integrato gomma-ferro
1.4 Indicazione degli strumenti di livello locale per migliorare la qualità e l'attrattività del territorio	2.4 Promuovere il paesaggio come opportunità per un turismo di qualità	
	2.5 Temi progettuali di governance e infrastrutturazione spaziale finalizzati alla valorizzazione del paesaggio	

Azione 2.3.1 tutela e valorizzazione dei paesaggi agricoli dell'abbandono (spazi agricoli abbandonati, spazi agro-silvo-pastorali abbandonati, architetture rurali degradate)

Favorire la rifunzionalizzazione dei complessi rurali nell'ottica di un recupero delle attività tradizionali e per lo sviluppo di un turismo sostenibile
porre attenzione all'uso dei terreni di pertinenza, favorendo il mantenimento delle connessioni ecologiche, utilizzando pratiche agricole non impattanti la qualità del paesaggio ed evitando sbancamenti o modifiche geomorfologiche



PTRA Franciacorta - Il Regolamento edilizio

Parte IV - Disposizioni sull'attività edilizia - Titolo I - Regole generali degli interventi - Capo I - Norme Preliminari

Art. 69 TUTELA AMBIENTALE

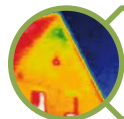
Allo scopo di favorire una migliore qualità della vita, anche delle generazioni future, gli edifici devono essere progettati, realizzati e mantenuti utilizzando tutte le tecnologie disponibili ai fini di:



Ridurre l'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili



ridurre le emissioni inquinanti di qualsiasi natura



garantire il migliore comfort ambientale interno ed esterno agli edifici



garantire idonee condizioni di flessibilità nell'utilizzo dei fabbricati

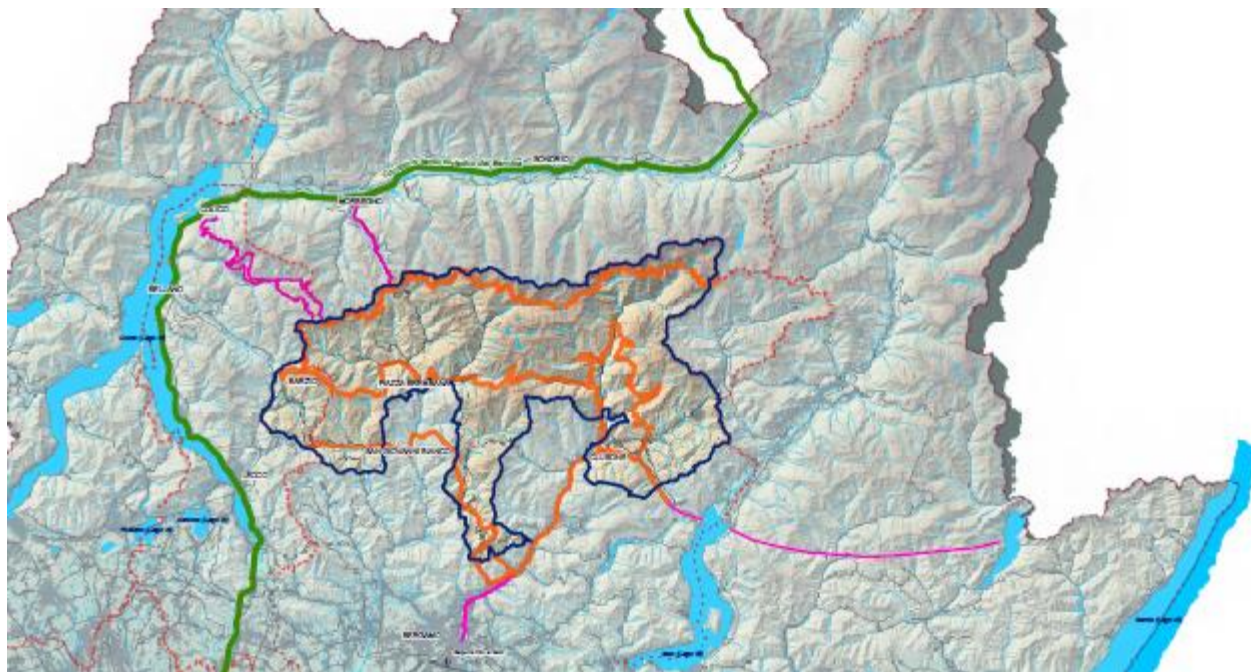


stimolare l'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili



favorire il consumo responsabile dell'acqua potabile

Il Piano Territoriale d'area delle Valli Alpine



Il Piano Territoriale Regionale d'Area Valli Alpine: Le Orobie Bergamasche e l'Altopiano Valsassina è stato selezionato dalla Commissione Europea - Direzione Generale per la Politica Regionale - tra le otto migliori **best practice** di pianificazione territoriale su area vasta in Europa, sia per le modalità di costruzione del Piano secondo una logica di "Governance multilivello", sia per i contenuti di efficienza energetica introdotti nel Piano in attuazione della Strategia Europa 2020



PTRA Valli Alpine - Obiettivi - indirizzi - azioni

OBIETTIVO GENERALE
Opportunità per uno sviluppo
economico sostenibile e compatibile
con i territori montani

OBIETTIVO SPECIFICO 1
Valorizzare l'identità locale

1.1 Riqualificazione, riuso e recupero dei nuclei storici e degli edifici rurali esistenti nell'ottica della semplificazione

1.2 Valorizzazione di una rete prioritaria intervalliva di livello regionale di sentieristica e mobilità dolce

1.3 Valorizzazione degli elementi paesaggistici, esemplari di un ecosistema integrato, costituito da aspetti naturali e culturali, che rappresentano l'identità del territorio del PTRA

1.4 Valorizzazione del capitale umano e miglioramento dell'offerta formativa

OBIETTIVO SPECIFICO 2
Promuovere un nuovo modello di sviluppo basato sul turismo di qualità

2.1 Definizione di una strategia di marketing territoriale per attrarre flussi turistici anche provenienti dall'estero

2.2 Potenziamento delle strutture di accoglienza diffusa per un turismo sostenibile e non invasivo

2.3 Valorizzazione delle filiere produttive tradizionali locali

2.4 Promozione di tecnologie per la riduzione del digital-divide

OBIETTIVO SPECIFICO 3
Promuovere nuovi modelli insediativi per economizzare l'uso del suolo

3.1 supporto agli enti locali per un modello economico delle attività immobiliari che ottimizzi la risorsa delle seconde case

3.2 Promozione dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati

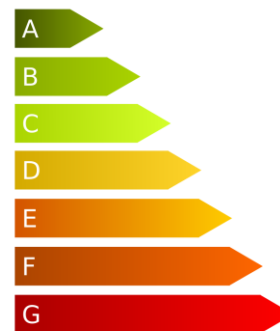
3.3 Promozione di strumenti per un uso razionale della risorsa suolo

3.4 Riconoscimento di ambiti di valenza strategica per il miglioramento della difesa del suolo al fine di promuovere la manutenzione diffusa del territorio



**Regione
Lombardia**

Gli orientamenti in edilizia



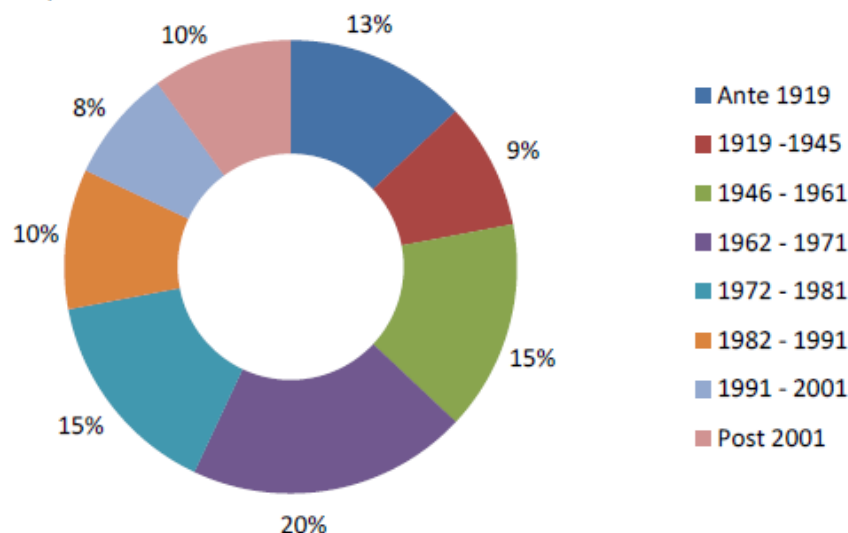
Il parco immobiliare italiano è composto da edifici in gran parte costruiti in anni precedenti l'introduzione, nel contesto normativo, delle istanze energetiche, caratteristica che li rende suscettibili di rilevanti migliorie e risparmi.

Il recupero edilizio è una priorità per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità energetica al 2020 e per la Roadmap finale europea al 2050.

La situazione degli edifici in Lombardia

E' stimato che più del 60% del patrimonio esistente sia stato costruito prima del 1976, anno di introduzione della legge nazionale n° 373/76 « Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici»; le unità immobiliari ubicate in edifici recenti, costruiti dopo il 2001, rappresentano solo il 10,4% del totale.

E' importante evidenziare come, attualmente, solo il comparto della riqualificazione degli immobili residenziali mostri indicatori di segno positivo (+10,4%).

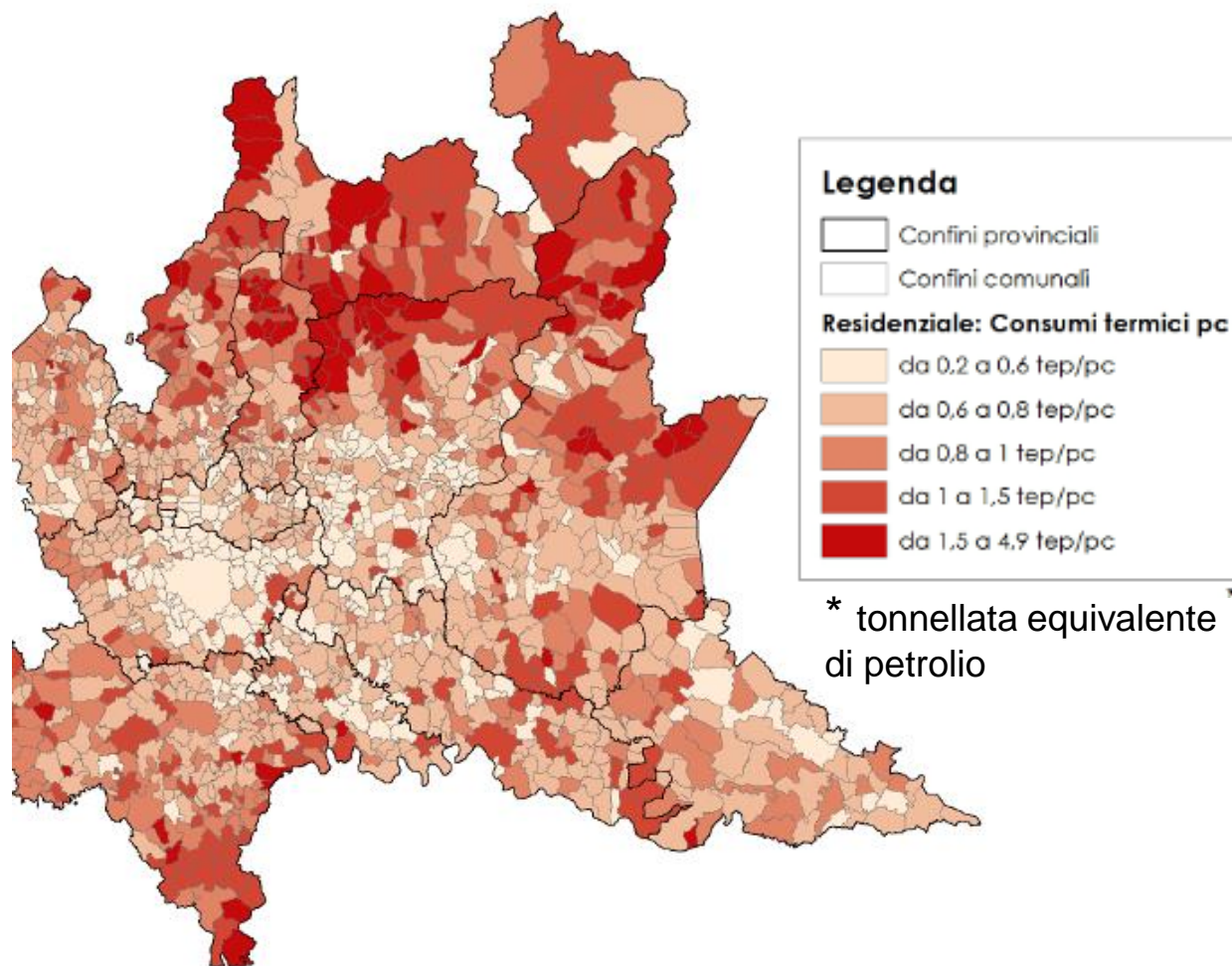


Abitazioni in edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione in Lombardia

Fonte: Programma Energetico Ambientale Regionale



La situazione dei consumi energetici degli edifici



Consumi termici pro capite nel settore residenziale

Ogni cittadino lombardo consuma quasi un tep* (0,96) a testa per riscaldare, raffrescare e fornire elettricità alle proprie case. Di questo tep il 90% è un uso termico (climatizzazione invernale, acqua calda sanitaria e cottura) mentre il 10% sono usi elettrici (apparecchiature elettroniche e raffrescamento).

Fonte: Programma Energetico Ambientale Regionale

PTRA Valli Alpine - Gli indirizzi del Piano



Lastre calcaree ricoprono i tetti delle baite secondo una tipologia costruttiva locale

Il Piano individua la categoria dei “**nuclei di antica formazione**”, testimonianza della cultura e tradizione locale, per i quali, nell’ottica del contenimento del consumo di suolo e dell’impedire possibili processi di degrado e di abbandono, sollecita prioritariamente interventi di recupero, riuso e/o ristrutturazione, anche attraverso l’inserimento di funzioni compatibili con il contesto

PTRA Valli Alpine - Le azioni del Piano



Baita rurale in Valle Parina

Il PTR A promuove l'adozione dell'Allegato Energetico all'interno dei Regolamenti Edilizi, a partire dagli indirizzi individuati nei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile del Patto dei Sindaci (PAES) e dalle strutture di supporto provinciale, al fine di incentivare e coordinare il processo d'integrazione delle tematiche energetiche negli strumenti di pianificazione comunale.

PTRA Valli Alpine - Prescrizioni

OBIETTIVO GENERALE
Opportunità per uno sviluppo
economico sostenibile e compatibile
con i territori montani

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Valorizzare l'identità locale

1.1 Riqualificazione, riuso e recupero dei nuclei storici e degli edifici rurali esistenti nell'ottica della semplificazione

1.2 Valorizzazione di una rete prioritaria intervalliva di livello regionale di sentieristica e mobilità dolce

1.3 Valorizzazione degli elementi paesaggistici, esemplari di un ecosistema integrato, costituito da aspetti naturali e culturali, che rappresentano l'identità del territorio del PTRA

1.4 Valorizzazione del capitale umano e miglioramento dell'offerta formativa

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Promuovere un nuovo modello di sviluppo basato sul turismo di qualità

2.1 Definizione di una strategia di marketing territoriale per attrarre flussi turistici anche provenienti dall'estero

2.2 Potenziamento delle strutture di accoglienza diffusa per un turismo sostenibile e non invasivo

2.3 Valorizzazione delle filiere produttive tradizionali locali

2.4 Promozione di tecnologie per la riduzione del digital-divide

OBIETTIVO SPECIFICO 3

Promuovere nuovi modelli insediativi per economizzare l'uso del suolo

3.1 supporto agli enti locali per un modello economico delle attività immobiliari che ottimizzi la risorsa delle seconde case

3.2 Promozione dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati

3.3 Promozione di strumenti per un uso razionale della risorsa suolo

3.4 Riconoscimento di ambiti di valenza strategica per il miglioramento della difesa del suolo al fine di promuovere la manutenzione diffusa del territorio

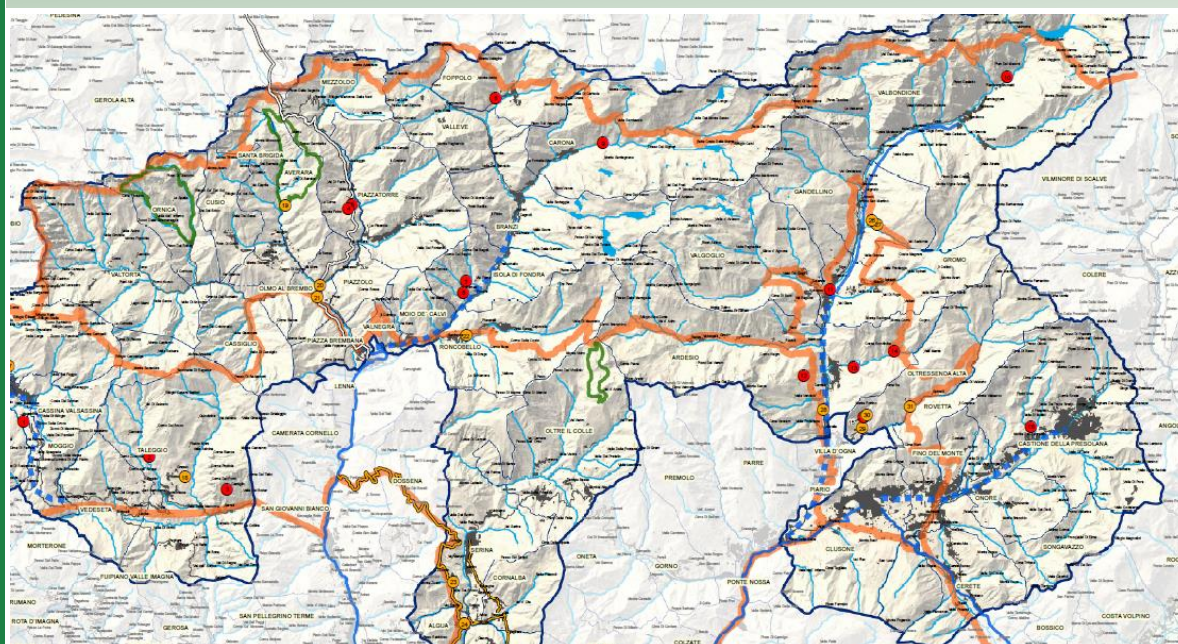
Obiettivo 1.3

Al fine di valorizzare la percezione paesaggistica dei borghi storici il Piano stabilisce una fascia di protezione di 50 mt. cui deve essere obbligatoriamente attribuita classificazione 5 (molto alta) di sensibilità paesistica, al fine di evitare qualsiasi trasformazione del territorio che possa deturpare la percezione dei borghi nel loro complesso



Regione
Lombardia

PTRA Valli Alpine - Tavola 2s Patrimonio edilizio storico



Legenda

Sistema insediativo storico

- Borgo storico
- Nucleo di antica formazione

Sistema della viabilità storica

- Strada Priula
- Via Mercatorum

Indicazioni di piano

- Percorsi ciclopeditoni
- Connessioni ciclopeditoni proposte/previste
- Anelli escursionistici
- Percorsi intervallivi da valorizzare

Sistema insediativo storico

BORGHİ STORICI

N. Denominazione	Comune
1 Fraz. Mezzaoca	Cassina Valsassina
2 Fraggio	Taleggio
3 Cantiglio	Taleggio
4 Fraz. Soliva	Mezzoldo
5 Fraz. Sparavera	Mezzoldo
6 Frazione Foppa	Isola di Fondra
7 Borgo Pusdosso	Isola di Fondra
8 Fraz. Tegge	Foppolo
9 Borgo Pagliari	Carona
10 Borgo Maslana	Valbondione
11 Centro Storico	Gromo
12 Fraz. Caciomali	Ardesio
13 Fraz. Piazzolo	Ardesio
14 Fraz. Ave	Ardesio
15 Dosso	Oltressenda Alta
16 Fraz. Rusio	Castione della Presolana

NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE

N. Denominazione	Comune
17 Fraz. Concedeno	Barzio
18 Borgo Ca' Corviglio	Taleggio
19 Nucleo Di Valmoresca	Averara
20 Contrada Cugno Di Sopra	Olmo al Brembo
21 Contrada Cugno Di Sotto	Olmo al Brembo
22 Fraz. Baresi	Roncobello
23 Fraz. Lepreno	Serina
24 Fraz. Frerola	Algua
25 Fraz. Pagliaro	Algua
26 Fraz. Tezzi Bassi	Gandellino
27 Fraz. Tezzi Alti	Gandellino
28 Fraz. Ludrigno	Ardesio
29 Nucleo Nasolino	Oltressenda Alta
30 Bricconi	Oltressenda Alta
31 Frazione Valzurio	Oltressenda Alta

PTRA Valli Alpine - Gli indirizzi del Piano



Nucleo di Maslana in Valbondione

Il Piano mira alla qualificazione del patrimonio rurale esistente, promuovendone il recupero, la conservazione e/o la rifunzionalizzazione anche a fini turistico/ricettivi, purché in coerenza con le caratteristiche storiche dell'architettura locale e del paesaggio. La qualificazione dell'edilizia rurale a fini turistici, coniugando tradizione e innovazione tecnologica, può rappresentare un prodotto innovativo di turismo sostenibile

Gli orientamenti futuri

Concretizzare gli obiettivi posti dall'Unione Europea

Unesco - Changing Minds not the climate

Attuare i progetti attraverso una concreta attuazione di governance territoriale

Attuare progetti di rigenerazione